

CITTÀ Conferenza sul disagio giovanile con ACLI e SOS Ticino

Prevenzione e spazi aperti per favorire la non-violenza

di LORENZO PLANZI

«Un atto simbolico in un luogo simbolico». Così fra Martino Dotta ha aperto venerdì sera a Locarno, in una sala del Consiglio comunale gremitissima, la tavola rotonda sulla violenza giovanile promossa dall'ACLI e da SOS Ticino. Dopo gli eventi tragici della Stranociada, con la morte assurda di Damiano Tamagni (sabato si è tenuta una fiaccolata in suo ricordo, vedi articolo sotto), in molti a Locarno si preoccupano per il disagio e la violenza giovanili. E ci si chiede soprattutto: come combatterli? A questo interrogativo ha cercato di dare una risposta la conferenza dell'altra sera, intitolata non a caso «Quali risposte diamo alla violenza? La non-violenza tra esclusione e prevenzione». All'incontro, moderato con sensibilità da fra Martino Dotta (teologo, giornalista e direttore di SOS Ticino), hanno preso parte Tamara Magrini, municipale di Locarno e capo dicastero giovani, Leonardo Da Vinci, operatore sociale, e Edo Carrasco, direttore della fondazione «Il Gabiano».

«Locarno non è il Bronx» ha esordito Tamara Magrini, chiarendo che il degrado esiste, ma che non bisogna drammatizzarlo come fanno certi media. La municipale ha poi fornito la sua ricetta per migliorare la situazione di



Scene simili capitano purtroppo in tutto il Ticino. A Locarno si sta cercando di intervenire.

disagio in città: «La prevenzione è il gesto più importante per il futuro: occorre creare le premesse per prevenire la violenza in modo efficace». Magrini si è detta contraria ad interventi repressivi, che costano molto più della prevenzione; e non solo in termini finanziari. Ed ha aggiunto: «Ci vogliono serietà, umiltà e trasparenza per opera-

re politicamente in questo senso e non fare come alcuni Comuni che scaricano il problema della violenza giovanile sui vicini». Leonardo Da Vinci ha da parte sua portato la sua esperienza di operatore sociale di SOS Ticino a contatto con giovani richiedenti di asilo. Ed ha chiarito che anche in questo ambito delicata

to la prevenzione ha un ruolo fondamentale: «Bisogna dare un senso al problema del disagio giovanile e riuscire a comunicare con la gioventù. Ma anche lasciar parlare i giovani che danno un supporto positivo alla società». Gli ha fatto eco Edo Carrasco: «La risposta al problema della violenza non sono due telecamere. La verità è che oggi gli oratori sono chiusi ed occorre aprire nuovi spazi per i giovani. Ad esempio si potrebbe aprire alla sera le palestre delle scuole per dare la possibilità ai ragazzi di fare sport insieme». Prevenzione nella politica giovanile dunque. Ma a Locarno cosa si farà in concreto? La municipale Magrini ha spiegato: «Qualcosa si sta già muovendo ed un esempio è l'assunzione di un operatore sociale. Ma c'è ancora moltissimo da fare. A mio avviso bisogna creare degli spazi ed il centro giovani deve essere potenziato: è un investimento che dovremo fare per il futuro della città».

Alla fine della serata fra Martino ha lanciato un appello: «Dopo l'atto simbolico della tavola rotonda, che sarà ripetuta nelle altre città del Cantone, dobbiamo passare quindi ad atti concreti di prevenzione». Ed ha concluso con una riflessione che non può lasciarsi indifferenti: «La non-violenza è un cammino che siamo chiamati a compiere, cominciando da noi stessi».

CEVIO, PIANO FINANZIARIO

Municipio ottimista: «Finanze sane»



Per il nuovo Comune di Cevio è il momento di presentare il Piano finanziario 2007-2010. Il documento sarà illustrato dal Municipio al Consiglio comunale nella prossima seduta convocata lunedì 17 marzo alle 20 nella sala multiuso di Cavigno.

Il piano, scrive l'Esecutivo, «deve essere visto come un utile strumento di lavoro per meglio comprendere la situazione finanziaria di partenza e per pianificare le attività e gli investimenti del prossimo futuro». In base alle previsioni, si può affermare che la fusione abbia fatto bene ai tre centri, Bignasco, Cavigno e Cevio. A cominciare dagli investimenti previsti. Nel 2009 si conta di stanziare 175mila franchi per la sistemazione viaria della zona della Scuola media di Cevio. Lo stesso anno è prevista la sistemazione e l'ampliamento del posteggio pubblico a Foroglio (50mila franchi). Sempre 50mila franchi, ma inseriti nel bilancio 2008, andranno per la piazza rifiuti di Bignasco. Importante la cifra di un milione, sempre inserita nei conti di quest'anno, per il nuovo palazzo comunale, e quella di 500mila franchi per il risanamento e la ristrutturazione della palestra a Cavigno. Un medesimo intervento, per 250mila franchi, è previsto per la piscina e la zona sportiva di Bignasco. Mentre 60mila franchi serviranno a risanare la cucina della scuola dell'infanzia di Bignasco.

Per quanto riguarda le opere cantonali, per le quali quindi è richiesto un contributo comunale, nel 2009 si stanzieranno 125mila franchi per la ciclopista della Vallemaggia. Meno «appariscenti», ma altrettanto importanti gli interventi sulle canalizzazioni. In totale, ai sommi anche i costi per la pianificazione, per il 2007 si prevedono 2,8 milioni di franchi per investimenti, nel 2009 4,1 milioni e nel 2010 2,1 milioni.

Visto nel suo complesso (quindi oltre al piano investimento, anche il complesso dei singoli preventivi annuali) il Piano finanziario consente al Municipio di «constatare che il nuovo Comune di Cevio può disporre di una valida, dirompente solida situazione finanziaria di partenza che, dopo la fase iniziale d'assestamento e riorganizzazione, dovrebbe permettere di guardare avanti con fiducia e in modo positivo, verosimilmente consolidando un moltiplicatore d'imposta al 95%. Parallelamente è possibile notare che il nuovo Comune dispone, autonomamente, di un discreto margine di manovra nel campo degli investimenti. Un dato incoraggiante. È vero che per il 2010 è previsto un vistoso disavanzo di 336mila franchi, che sembrerebbe di cattivo auspicio, ma in proposito - puntualizza sempre il Municipio - va debitamente considerato che la politica degli investimenti dovrà essere meglio approntata secondo le future reali potenzialità finanziarie». Sarà importante conoscere l'entità del capitale proprio, che potrà essere definito con precisione solo alla presentazione del bilancio al 31 dicembre 2007. Per il Municipio, pure su questo punto, «vi sono fondati motivi per essere piuttosto ottimisti».

(M.V.)

LOCARNO Emozione e cordoglio all'incontro di sabato

Mille fiaccole in ricordo di Damiano Tamagni



Un migliaio di persone sabato sera si sono strette intorno alla famiglia di Damiano Tamagni, il 22enne di Gordola vittima dell'aggressione di quattro giovani locarnesi la notte di venerdì 1° febbraio durante il carnevale di Locarno. La fiaccolata silenziosa voluta dagli amici di Damiano e dagli organizzatori di Locarnival si è snodata lungo le vie del centro fino alla chiesa di Sant'Antonio in Città Vecchia. Tra tan-

ta gente, anche il Municipio in corpo e i ministri Marco Borradori e Luigi Pedrazzini. Numerosi i direttori di scuola e gli insegnanti. Emozionante l'esibizione della Scuola di canto della Cattedrale di Lugano sul sagrato della Collegiata, a cui è seguita la messa. Durante l'omelia don Carmelo Andreatta ha letto la parabola del cieco a cui Gesù ha ridato la vista. Invitando ad aprire gli occhi di fronte alla notte, don

Carmelo ha citato le parole del Vescovo monsignor Grampa sul GdP di sabato, ovvero che per porre un freno alla violenza «non bastano le proteste e le contestazioni, la rabbia e l'indignazione», ma bisogna costruire la vita su valori forti, positivi e coerenti. «È giusto chiedere allo Stato che ci assicuri legalità e ordine, ma prima ancora sono i cittadini a dover porre le basi per una società nuova e diversa». (M.V.)

CALCIO, ISCRIZIONI ANCORA APERTE

In seicento al Torneo Scolari 25° edizione

Mancano ancora quasi tre mesi all'edizione del 2008 del Torneo di calcio scolari, una manifestazione che coinvolge centinaia di giovani del Locarnese. Le iscrizioni sono scadute da qualche giorno: seicento bambini, in rappresentanza di moltissime classi di scuola elementare, si sono già annunciati. Ma i ritardatari hanno ancora la possibilità di partecipare. Gli organizzatori hanno infatti esteso la possibilità d'iscrizione fino a venerdì 7 marzo. C'è dunque ancora un po' di tempo per tirare in porta.

Quest'anno la manifestazione, che si svolgerà il 31 maggio e il 1° giugno ai campi della Mottina, raggiungerà la 25ª edizione. Per l'occasione verrà organizzato un concorso a premi: gli allievi dovranno decorare delle magliette distribuite dagli organizzatori e una speciale giuria premierà la classe che avrà creato le più belle. Sempre per festeggiare l'anniversario, il sabato ma anche la domenica sarà offerto a tutti i partecipanti un piatto di pasta, oltre naturalmente al classico buono per le bibite.

Ricordiamo che si possono iscrivere squadre di tutte e cinque le classi elementari. Quelle di III, IV e V dovranno essere formate da 7 giocatori della stessa classe (si possono annunciare al massimo 15 giocatori per squadra). Quelle di I e II, invece, saranno formate da 5 giocatori della stessa classe (al massimo 10 per squadra). Ogni compagine dovrà essere accompagnata da un responsabile. Per iscriversi scrivere a Associazione Torneo Calcio Scolari del Locarnese, c/o avv. Paolo Caroni, via Ramogna 4, 6600 Locarno.

arcobaleno... per viaggiare in completo relax!



Prova arcobaleno: 7 giorni a partire da 14 franchi

www.arcobaleno.ch
www.ti.ch/trasporti



la scelta giusta